

467. Non solo disturbi del linguaggio: emergono i ricordi più significativi della vita

Testo inviato da Chiara Amorfini (OSS) e Patrizia Brunelli (referente) del CD Alzheimer di Villafranca, ASL Toscana N/O, per il Corso di formazione sull'Approccio Capacitante, tenutosi a Massa e Firenze nel periodo ottobre 2019 – febbraio 2020 per la Coop. G. Di Giovanni. La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome dell'anziano e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy.

Il conversante, il contesto e la conversazione

Giovanni è la stessa persona della conversazione n. 466. Giovanni è l'ospite del CD più problematico: non vuole partecipare alle attività di gruppo e mostra grande difficoltà al colloquio sia sul versante della comprensione che su quello della espressione. Anche questa conversazione è intervallata da pause molto lunghe. Per favorire la conversazione i due conversanti si sono sistemati in una saletta riservata, senza interferenze da parte degli altri ospiti.

Il testo: *Ho fatto il pizzaiolo*

1. CHIARA: Giovanni, cosa hai fatto di bello nella tua vita?
2. GIOVANNI: Il pizzaiolo, a volte trovi un uomo che ti aiuta magari a lavorare, e quello invece che ti chiama fuori...
3. CHIARA: (*pausa*) Il tuo lavoro ti ha portato ad andare a lavorare fuori.
4. GIOVANNI: Io sono stato un po' all'estero...
5. CHIARA: Dove sei stato di bello all'estero...
6. GIOVANNI: Partendo dagli Stati Uniti...
7. CHIARA: Cosa hai fatto negli Stati Uniti, Giovanni?
8. GIOVANNI: Il pizzaiolo...
9. CHIARA: Sei stato solo negli Stati Uniti o in altri parti?...
10. GIOVANNI: No, ho aiutato... una settimana, a provare...
11. CHIARA: Non ho capito, scusa.
12. GIOVANNI: Avevo tanto i din din... lo dovevo fare eh... per il padron, una quantità, poi mancava sempre un orario...
13. CHIARA: Ho capito... Cosa mi racconti degli Stati Uniti... Un paese che insegna a vivere...

Commento (a cura di *Pietro Vigorelli*)

I disturbi di linguaggio di Giovanni sono ben evidenti. Per esempio al turno 2 non si capisce a chi Giovanni voglia fare riferimento e al turno 12 sembra di assistere a un'insalata di parole. Chiara però non si lascia scoraggiare, resta a conversare con lui e gli fornisce alcuni agganci che sa essere molto evocativi.

Anche in questa conversazione il risultato ottenuto è sorprendente: nonostante i gravi disturbi di linguaggio Giovanni riesce a trovare le parole per ricostruire intrecci significativi e gratificanti della propria vita.